



## COMUNE DI LEDRO

### PROVINCIA DI TRENTO

### VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 16 del CONSIGLIO del COMUNE DI LEDRO

**OGGETTO:** Applicazione del modello ICEF per la determinazione delle tariffe di frequenza del nido di infanzia comunale e del sostegno economico per l'abbattimento della tariffa oraria del servizio Tagesmutter. Approvazione dei criteri generali per la determinazione delle tariffe del servizio di asilo nido e del sostegno economico per il servizio Tagesmutter.

L'anno Duemiladodici il giorno Ventotto del mese di Marzo alle ore 20:00 presso la sala consiliare a Tiarno di Sotto, a seguito di convocazione in via d'urgenza disposta con avviso ai Consiglieri, si è riunito in seduta pubblica il

#### CONSIGLIO DEL COMUNE DI LEDRO

sono presenti i signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente/Assente
BRIGA' ACHILLE	Sindaco	Presente
CELLANA LORENZO	Consigliere	Assente
COLLOTTA CLAUDIO	Consigliere	Presente
FEDRIGOTTI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
FEDRIGOTTI FABIO	Consigliere	Presente
FERRARI FRANCO	Consigliere	Presente
MAZZOLA MAURIZIO	Consigliere	Presente
MINARI ELENA	Consigliere	Presente
MORA ROLANDO	Consigliere	Presente
OLIARI CLAUDIO	Consigliere	Presente
PELLEGRINI GIULIANO	Consigliere	Presente
ROSA MASSIMILIANO	Consigliere	Assente
SANTOLINI ANNA MARIA	Consigliere	Presente
STRATICO' MARIA MARCELLA	Consigliere	Presente
TONIATTI EZIO	Consigliere	Presente
TRENTINI DARIO	Consigliere	Assente
TRENTINI GIANMARIO	Consigliere	Presente
VESCOVI BRUNO	Consigliere	Presente
ZECCHINI LILIA	Consigliere	Presente
ZENDRI WALTER	Consigliere	Assente

PRESENTI: 16 ASSENTI: 4

Assiste il Segretario comunale **dott.ssa M. Flavia Brunelli**.

Il **Presidente**, signor **Maurizio Mazzola**, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Prima della trattazione del 5° punto posto all'ordine del giorno esce dall'aula il consigliere Fedrigotti Fabio.

I consiglieri presenti sono 15.

Delibera n. 16 dd. 28-03-2012

Oggetto: Applicazione del modello ICEF per la determinazione delle tariffe di frequenza del nido di infanzia comunale e del sostegno economico per l'abbattimento della tariffa oraria del servizio Tagesmutter. Approvazione dei criteri generali per la determinazione delle tariffe del servizio di asilo nido e del sostegno economico per il servizio Tagesmutter.

Relazione.

L'articolo 2 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n.3/L e s.m.i. recante Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige attribuisce ai Comuni tutte le funzioni amministrative di interesse locale inerenti lo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione.

I servizi socio – educativi per la prima infanzia rappresentano servizi pubblici locali la cui compiuta disciplina è contenuta nella L.P. 12 marzo 2002, n.4 e relativi provvedimenti di attuazione.

Il sistema dei servizi socio – educativi per la prima infanzia costituito da nidi di infanzia, nidi di infanzia nei luoghi di lavoro e nidi familiari – Tagesmutter, è finalizzato a favorire e sostenere la famiglia anche attraverso la creazione di spazi appropriati di accoglienza della prole al fine di garantire una maggiore e migliore integrazione tra la vita lavorativa e quella familiare.

I servizi educativi per la prima infanzia sono gestiti, a termini dell'articolo 7 della L.P. 4/2002, dal Comune in economia, a mezzo di istituzione ovvero attraverso l'affidamento ad organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi.

Ai Comuni compete, nell'esercizio della funzione amministrazione connessa all'erogazione dei servizi socio – educativi rivolti alla prima infanzia, determinare le tariffe di fruizione del servizio secondo criteri di equità ed omogeneità al fine di assicurarne la fruizione in condizioni di uguaglianza.

La disciplina provinciale in materia di servizi socio – educativi per la prima infanzia assegna agli organismi rappresentativi dei Comuni ed alla Provincia l'individuazione di criteri di equità ed omogeneità delle politiche tariffarie applicate dai Comuni per i servizi medesimi.

L'articolo 10, comma 1 della L.P. 4/2002, come sostituito dalla L.P. 19 ottobre 2007 n.17, dispone al comma 1 lettera f) che i Comuni, in coerenza con quanto previsto dalla L.P. 16 giugno 2006 n.3 recante 'Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino', definiscono i criteri di partecipazione economica degli utenti alle spese di gestione dei servizi, differenziate in relazione alle condizioni socio – economiche e patrimoniali delle famiglie nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 6 della L.P. 1 febbraio 1993 n.3 e dell'articolo 7 della L.P. 3 febbraio 1997 n.2, relativi alla valutazione della condizione economica dei soggetti richiedenti interventi agevolativi.

La L.P. 1 febbraio 1993 n.3 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale, detta agli articoli 6 e 7 la disciplina generale in ordine alla valutazione delle condizioni economiche e reddituali dei soggetti richiedenti interventi agevolativi, rinviando a disposizioni attuative di dettaglio la determinazione dei criteri e delle modalità per la determinazione e la valutazione del reddito e degli elementi patrimoniali ritenuti significativi.

Con deliberazione della Giunta provinciale n.1122 di data 15 maggio 2009 sono state approvate le disposizioni per la valutazione della condizione economica dei richiedenti interventi

agevolativi ai sensi dell'articolo 6 della L.P. 3/1993 nonché per la verifica ed il controllo delle dichiarazioni ICEF e per l'attività di coordinamento, indirizzo e monitoraggio dell'applicazione di tale sistema di valutazione alle politiche di settore, modificata successivamente con deliberazione della Giunta Provinciale n.1419 di data 17 giugno 2010.

L'applicazione da parte degli Enti Locali di una politica tariffaria per l'accesso ai servizi per la prima infanzia di cui alla L.P. 4/2002 attraverso il sistema esperto provinciale ICEF, ha comportato una rivisitazione degli elementi variabili ai fini ICEF e cioè la composizione del nucleo familiare di riferimento e la valutazione del reddito e del patrimonio, in maniera tale da salvaguardare la specifica politica tariffaria.

A tal fine la Giunta provinciale ha approvato con deliberazione n.262 di data 17 febbraio 2011 le Direttive agli Enti locali per l'adozione del sistema tariffario ICEF per i servizi per la prima infanzia, che fissano gli elementi variabili da considerare nella valutazione della condizione economica familiare ai fini dell'accesso alle agevolazioni tariffarie per i servizi per la prima infanzia, con la possibilità per ogni Ente di determinare il limite inferiore e superiore ICEF per l'accesso all'agevolazione.

Con la succitata deliberazione è stata stabilita la decorrenza di applicazione delle direttive provinciali nel 1° settembre 2012, fatta salva la facoltà degli Enti locali titolari dei servizi socio – educativi, di anticipare l'applicazione al 1° settembre 2011.

Con successiva deliberazione n. 391 di data 4 marzo 2011 la Giunta provinciale ha individuato i criteri e gli importi dei trasferimenti provinciali a favore dei Comuni a sostegno dei servizi pubblici locali di nido d'infanzia e di nido Tagesmutter – rispettivamente nelle misure di euro 7.100,00 per utente e di euro 4,40 per ora –, con la prescrizione di tutelare le famiglie appartenenti alle fasce più deboli.

Al fine salvaguardare la specificità della politica tariffaria applicata dai Comuni con particolare riguardo all'erogazione dei servizi socio – educativi per la prima infanzia, in data 30 marzo 2011 è stata sottoscritta l'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali al fine di estendere il sistema ICEF agli interventi di competenza degli Enti locali.

L'applicazione delle disposizioni provinciali per la valutazione della condizione economica dei soggetti richiedenti i servizi socio – educativi per la prima infanzia attua i principi che presiedono all'esercizio dell'azione amministrativa ovvero la sussidiarietà, la differenziazione e l'adequazione nella misura in cui consente una omogeneizzazione del sistema di valutazione della condizione economica familiare sul territorio provinciale con conseguenti effetti in termini di equità assicurando nel contempo il contenimento dei costi connessi all'attività di valutazione della condizione familiare, in relazione alla possibilità di utilizzare gli strumenti già approntati dalla Provincia – modulistica, istruzioni, formazione degli operatori, controlli – all'insegna dei principi di semplificazione e razionalizzazione delle risorse.

Alla luce della premessa normativa il Comune di Ledro deve adottare il modello di calcolo ICEF per la valutazione della condizione economica del nucleo familiare per la determinazione delle rette di frequenza del servizio di asilo nido comunale e del sostegno economico per l'abbattimento della tariffa oraria del servizio Tagesmutter.

A tal fine il Comune determina le tariffe di frequenza del servizio di asilo nido di infanzia e del sostegno economico per l'abbattimento della tariffa oraria del servizio Tagesmutter, ed in particolare:

- la tariffa minima e la tariffa massima (quota fissa mensile) da applicare alle famiglie utenti per quanto riguarda il servizio di nido di infanzia ed il contributo orario ordinario nonché il contributo orario agevolato massimo per quanto riguarda il servizio Tagesmutter;
- la condizione economica familiare sopra la quale la domanda di agevolazione non è idonea per cui viene attribuita la tariffa intera per il servizio di nido di infanzia e nessun contributo agevolato per quanto riguarda il servizio Tagesmutter (valore ICEF superiore) nonché la condizione economica familiare sotto la quale viene assegnata la tariffa minima per il

servizio di nido di infanzia ed il contributo orario agevolato massimo per quanto riguarda il servizio Tagesmutter (valore ICEF inferiore);

- gli altri criteri generali per la determinazione della tariffa asilo nido e del contributo Tagesmutter, riepilogati nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Per valutare l'impatto dell'applicazione del nuovo metodo di calcolo ICEF sulle tariffe degli utenti e conseguentemente sulle entrate del bilancio comunale, il Settore Servizi alla Persona, in collaborazione con la Ditta Clesius srl di Trento già incaricata dalla Provincia Autonoma di Trento, ha elaborato una serie di simulazioni per porre a raffronto le rette attualmente corrisposte dalle famiglie utenti del servizio di asilo nido con quelle determinate applicando il sistema di calcolo ICEF, guidato dal duplice obiettivo di mantenere l'equilibrio dei conti del servizio – quantomeno in riferimento all'anno immediatamente precedente, nonché contenere il numero delle famiglie che, a seguito dell'applicazione del nuovo sistema di calcolo, possano vedersi aumentare la retta mensile, anche alla luce degli indirizzi della Giunta Provinciale volti a tutelare le famiglie appartenenti alle fasce più deboli.

Le simulazioni sono state elaborate facendo riferimento alle tariffe mediamente pagate da un campione di 15 famiglie sul totale dei 24 bambini attualmente iscritti.

Ad un'attenta analisi delle diverse ipotesi formulate risulta opportuno in questa fase di prima applicazione del nuovo sistema ed avuto riguardo all'attenzione rivolta alle famiglie appartenenti alle fasce più deboli, proporre per il servizio di nido d'infanzia i seguenti parametri:

- tariffa fissa mensile minima euro 150,00;
- tariffa fissa mensile intera euro 390,00;
- condizione economica minima uguale o inferiore al valore ICEF di 0,13;
- condizione economica massima uguale o superiore al valore ICEF di 0,30.

La frequenza a tempo pieno comprende l'arco temporale 8.30 – 16.30. L'opzione del tempo ridotto può articolarsi in fascia antimeridiana dalle 8.30 alle 12.30 ovvero in fascia pomeridiana dalle 12.30 alle 16.30.

Le tariffe fisse mensili minima e massima sono ridotte in misura pari al 30% in caso di opzione per la frequenza a tempo ridotto.

La tariffa giornaliera rimane determinata in euro 2,50 a prescindere dall'opzione per il tempo pieno o ridotto. Alla stessa stregua la tariffa per l'opzione per il cosiddetto anticipo – dalle 7.30 alle 8.30 – e del posticipo – dalle 16.30 alle 18.30 – rimane determinata in euro 20,00 da corrispondersi mensilmente.

A fronte delle simulazioni elaborate, a titolo esemplificativo si riscontra quanto segue:

- la condizione economica minima pari al valore ICEF di 0,13 corrisponde, con riferimento ad un nucleo di tre persone (due genitori e un figlio), ad un reddito annuo disponibile, al netto di affitti mutui spese mediche ed altre detrazioni ICEF, di euro 18.233,33, corrispondenti ad euro 1.402,56 per tredici mensilità, con patrimonio finanziario ed immobiliare entro le franchigie;
- la condizione economica massima pari al valore ICEF di 0,30 corrisponde, con riferimento ad un nucleo di tre persone (due genitori e un figlio), ad un reddito annuo disponibile, al netto di affitti mutui spese mediche ed altre detrazioni ICEF, di euro 37.500,00, corrispondenti ad euro 2.884,62 per tredici mensilità, con patrimonio finanziario ed immobiliare entro le franchigie.

Per quanto riguarda infine il servizio Tagesmutter attualmente il Comune eroga alle famiglie un contributo per l'abbattimento della tariffa oraria che va da un minimo di euro 3,40 ad un massimo di euro 5,40, determinato sulla base del reddito complessivo pro capite.

L'indicatore del reddito pro capite, quale risultanza del reddito complessivo suddiviso per il numero dei componenti del nucleo familiare, è stato adottato dalla Giunta comunale con deliberazione n.116 di data 7 settembre 2011 a valere dal 1° settembre 2011, quale parametro di

equità in quanto rileva la quota parte di reddito familiare destinata a ciascun componente, e quindi una fotografia più realistica possibile della condizione reddituale familiare.

Il nuovo sistema di calcolo ICEF, basato su indicatori diversi di valutazione della condizione economica familiare, impone un revisione dell'importo del sostegno economico corrisposto alle famiglie per la fruizione del servizio Tagesmutter, avuto particolare riguardo alle direttive provinciali volte ad agevolare le fasce più deboli, con i seguenti parametri:

- contributo orario ordinario confermato in euro 3,40 per i nuclei familiari con condizione economica familiare individuata nel coefficiente ICEF uguale o superiore a 0,30;
- contributo orario agevolato massimo aumentato ad euro 6,40 per i nuclei familiari con condizione economica familiare individuata nel coefficiente ICEF uguale o inferiore a 0,13.

Nell'intento di agevolare e rendere immediata la lettura del nuovo modello di calcolo ICEF nell'ambito dei servizi socio – educativi per la prima infanzia attivati dal Comune di Ledro, i criteri per la determinazione delle tariffe di frequenza del nido di infanzia comunale e del sostegno economico per l'abbattimento della tariffa oraria del servizio Tagesmutter sono schematizzati nel prospetto di sintesi allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

premesso quanto sopra;

vista la Legge Provinciale 12 marzo 2002, n. 4 “Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia” e successive modifiche ed integrazioni;

vista la Legge provinciale 1 febbraio 1993 n.3 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale e successive deliberazioni attuative di dettaglio;

richiamata l'intesa sottoscritta in data 30 marzo 2011 tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali al fine di estendere il sistema ICEF agli interventi di competenza degli Enti locali, con particolare riguardo alla politica tariffaria da applicare ai servizi socio – educativi per la prima infanzia;

visto il Regolamento per la disciplina del sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.18 di data 13 giugno 2011;

visto lo Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 di data 31 marzo 2010 ed entrato in vigore il 22 maggio 2010;

vista la deliberazione n. 65 di data 29 dicembre 2011, esecutiva, con la quale il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012, pluriennale 2012-2014 e relazione previsionale e programmatica;

vista la deliberazione n. 6 di data 18 gennaio 2012, esecutiva, con la quale l'Amministrazione comunale ha approvato il Piano esecutivo di gestione per l'anno 2012;

visto il Testo unico delle Leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L;

accertata la propria competenza all'adozione della presente deliberazione a termini dell'articolo 26 del Regolamento comunale per la disciplina del sistema dei servizi socio – educativi per la prima infanzia, che demanda, per gli anni successivi, alla competenza della Giunta comunale

la determinazione delle tariffe all'interno del quadro generale di riferimento stabilito dal Consiglio comunale;

acquisiti i pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L, e precisamente:

- in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dal Responsabile del Settore Servizi alla Persona;
- in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano da parte di tutti i consiglieri presenti e votanti,

### DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa esposte, con decorrenza dal primo settembre 2012, l'applicazione del modello ICEF per la determinazione delle tariffe di frequenza del servizio di asilo nido comunale e del sostegno economico per l'abbattimento della tariffa oraria del servizio Tagesmutter;
2. di fissare i criteri generali ICEF per la determinazione delle tariffe di frequenza del servizio di asilo nido comunale e del contributo per l'abbattimento della tariffa oraria del servizio Tagesmutter nel testo allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che l'individuazione degli elementi variabili da considerare nella valutazione della condizione economica familiare – sistema di calcolo ICEF – ai fini dell'accesso alle agevolazioni tariffarie per i servizi per la prima infanzia di cui alla L.P. 12 marzo 2002, n.4, rientra nella competenza della Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 6 della L.P. 1 febbraio 1993 n.3 attraverso l'attuazione della disciplina di dettaglio contenuta attualmente nelle deliberazioni n.1419 di data 17 giugno 2010 e n.262 di data 17 febbraio 2011;
4. di prendere atto che per gli anni successivi al primo anno educativo di applicazione del modello ICEF, spetta alla Giunta comunale la determinazione delle tariffe e dei criteri per la formazione delle graduatorie annuali e la disciplina di dettaglio circa le modalità e le condizioni di erogazione dei servizi socio – educativi per la prima infanzia all'interno del quadro generale di riferimento stabilito dal Consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento comunale per la disciplina del sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.18 di data 13 giugno 2011;
5. di precisare che avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n.23 e s.m, sono ammessi:
  - a) opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 5, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n.3/L;
  - b) ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs 2 luglio 2010, n. 104;
  - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano da parte di tutti i consiglieri presenti e votanti, IL CONSIGLIO COMUNALE DICHIARA la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'articolo 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n.3/L.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
*f.to Maurizio Mazzola*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*f.to dott.ssa M. Flavia Brunelli*

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è in pubblicazione all'Albo del Comune di Ledro per dieci giorni consecutivi dal 02-04-2012 al 12-04-2012

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*f.to dott.ssa M. Flavia Brunelli*

---

### ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28-03-2012

<input type="checkbox"/>	<b>dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione</b> ai sensi dell'articolo 79, comma 3°, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L.
<input checked="" type="checkbox"/>	<b>dichiarata immediatamente esecutiva</b> ai sensi dell'articolo 79, comma 4°, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*f.to dott.ssa M. Flavia Brunelli*

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Ledro, li

L'INCARICATO